

DURANTE
LE OLIMPIADI

Crescono
i pagamenti
cashless



La cerimonia di chiusura

IL RADAR
SWG

Gli italiani
stanno
con Kiev



La bandiera ucraina

INAUGURATO OGGI



Dopo 55 mesi di lavoro l'Aeroporto di Verona inaugura il suo nuovo terminal passeggeri. Battesimo del fuoco con le Paralimpiadi. Grande attesa per la nuova linea ferroviaria che lo collegherà al capoluogo e al lago di Garda

INAUGURATO OGGI

Così è stato rivoluzionato il Catullo

Novanta milioni di investimenti per proiettare Verona-Villafranca nel futuro

(di Rocco Fattori Giuliano)

Ieri la notizia del ranking positivo del Catullo fra gli scali europei collegati al turismo invernale (stando davanti a big come Barcellona e Malpensa veri player globali del sistema aeroportuale), oggi l'inaugurazione in pompa magna del nuovo terminal Romeo che dovrà proiettare Verona-Villafranca verso nuovi record di traffico specie se verranno confermate dai fatti le indicazioni del "Best European Destinations" che vedono Verona quale prima meta italiana turistica nel 2026.

Un aeroporto che coniuga benessere del viaggiatore, efficienza energetica, sicurezza e migliore trattamento dei bagagli: le cose che servono per un viaggiatore e che avrà il "battesimo del fuoco" con le oramai prossime Paralimpiadi Invernali. Il Catullo ci è arrivato dopo 55 mesi di cantiere, portato avanti senza mai interrompere l'operatività dei voli, e 90 milioni di investimenti da parte dell'azionista Save.

Questi i numeri: le dimensioni dell'area partenze sono aumentate dai precedenti 24.840 metri quadrati agli attuali 36.370, cui si aggiunge la completa ristrutturazione di altri 10.000 metri quadrati di



Il nuovo terminal Romeo

spazi preesistenti. Questo ampliamento permetterà di gestire in totale fluidità i flussi in costante crescita, forti del record storico di 4 milioni di passeggeri registrato nel 2025.

Tra le principali novità strutturali per i viaggiatori spicca l'aumento dei gate d'imbarco, che passano da 13 a 19 e sono distribuiti su tre nuovi torrioni collegati da pontili in vetro e acciaio. Anche le procedure di imbarco diventano più rapide: la zona dei controlli di sicurezza è stata infatti spostata al primo piano e dotata di sette scanner tomografici di ultima generazione per ridurre sensibilmente le code. Nel frattempo, i passeggeri vengono accolti in una hall check-in completamente riqualificata,

mentre "dietro le quinte" un nuovo sistema hi-tech per la gestione dei bagagli, lungo quasi un chilometro, garantisce consegne e controlli molto più veloci.

Il nuovo Catullo è stato progettato con un occhio di riguardo per l'abbattimento dei consumi e la sostenibilità. Grazie a un'attenta politica di efficienza energetica, l'aeroporto risparmierà complessivamente oltre 1,2 milioni di kWh all'anno. Un traguardo reso possibile dall'installazione di 200 pannelli fotovoltaici sul tetto, capaci di generare 80.000 kWh annui, e dall'uso di sistemi di illuminazione a LED interamente automatizzati. L'approccio ecologico ha guidato anche la costruzione stes-

sa, che ha visto l'impiego fino al 40% di materiali riciclati e l'installazione di vetrate isolanti altamente performanti.

Il tempo trascorso in aeroporto diventerà inoltre un'esperienza decisamente più piacevole grazie alla nuova Galleria Commerciale. Al suo interno trova spazio un grande Duty Free di oltre 600 metri quadrati, circondato da un mix perfetto tra marchi internazionali e sapori tipici. Chi cerca il massimo del comfort prima di volare potrà invece accedere alla nuova Lounge Aspire, un'area esclusiva di 600 metri quadrati situata al piano terra, caratterizzata da un elegante design Made in Italy e pensata sia per il relax che per il lavoro.

INAUGURATO OGGI



La nuove aree dell'Aeroporto Catullo

Spiega **Paolo Arena**, presidente della Camera di Commercio ed attuale presidente del Catullo: «E' stato uno sforzo immane, di tutta la grande squadra del Catullo, ma oggi possiamo vederne il risultato».

Non nascondo la mia emozione e il grande orgoglio che proviamo tutti per questa giornata: dopo tanti anni, questa è una nuova fase dello sviluppo dell'aeroporto di Verona che oggi accoglie ben 56 compagnie aeree e collega oltre 150 destinazioni in 54 Paesi».

Enrico Marchi, Presidente del Gruppo SAVE: «L'aeroporto Catullo vive oggi una giornata importante, che consegna simbolicamente la nuova infrastruttura a Verona e a tutto il territorio servito. Un successo che si iscrive

nell'efficacia del sistema aeroportuale del Nord Est, che lo scorso anno ha registrato complessivamente 19 milioni di passeggeri. Un risultato che testimonia il lavoro realizzato con l'esperienza e la collaborazione di SAVE e che ha tra i suoi punti di forza un'attenta programmazione infrastrutturale collegata alle previsioni di traffico del singolo scalo, basata su una coerenza progettuale e realizzativa che coniuga gli aspetti funzionali con la qualità architettonica. In questi anni il Catullo è molto cresciuto in termini di volumi di traffico, di diversificazione e qualità dell'offerta dei voli, assumendo un ruolo specifico e nel contempo integrato rispetto agli altri aeroporti del Polo. In questo percorso di successo, il nuovo ter-

minal costituisce un passaggio fondamentale per la migliore gestione dei previsti ulteriori sviluppi di traffico».

Pierluigi Di Palma, Presidente dell'ENAC, ha elogiato il risultato raggiunto, definendo una "vittoria del sistema" la capacità di realizzare opere di prestigio rispettando i tempi. Di Palma ha poi evidenziato come il Polo Aeroportuale del Nord Est si stia trasformando da semplice nodo infrastrutturale a vero e proprio motore di coesione territoriale e fulcro di un ecosistema di sviluppo diffuso.

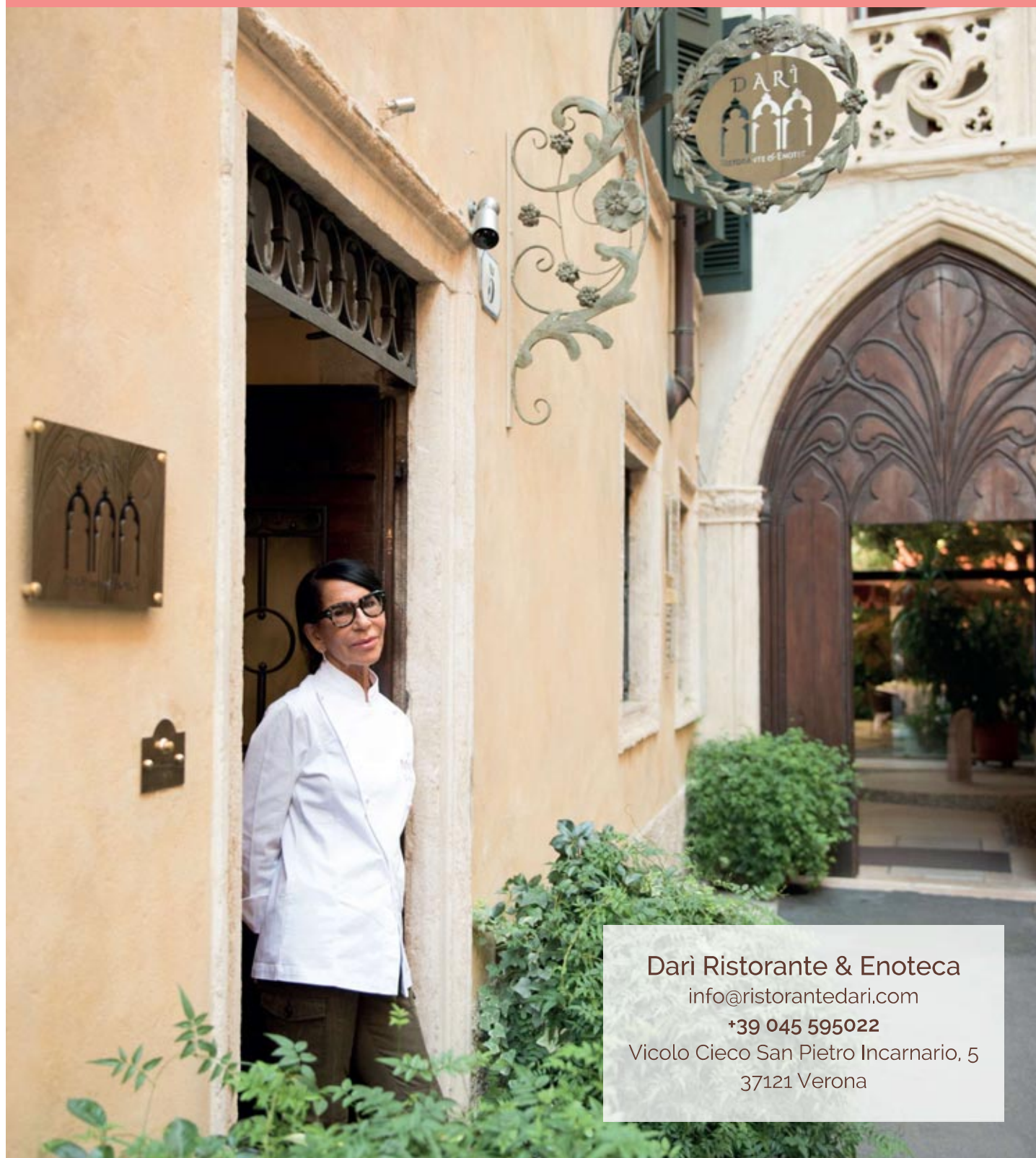
Alberto Stefani, Presidente della Regione: «Il completamento del Progetto Romeo rappresenta un risultato di straordinaria rilevanza per l'aeroporto Catullo e per l'intero territorio. Un intervento com-

plesso, realizzato nei tempi previsti e senza interrompere l'operatività dello scalo, che testimonia in modo concreto l'elevata expertise tecnica e gestionale del Gruppo SAVE. La capacità di pianificare, progettare e realizzare infrastrutture moderne, sostenibili ed efficienti, accompagnando al contempo la crescita del traffico, conferma il valore di un modello di sviluppo aeroportuale integrato e orientato al futuro. Il nuovo terminal non è solo un ampliamento strutturale, ma il simbolo di una visione industriale solida, capace di coniugare innovazione, qualità del servizio e attenzione all'esperienza dei passeggeri, rafforzando il ruolo strategico del Catullo all'interno del Polo aeroportuale del Nordest».



A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Darì**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



Darì Ristorante & Enoteca

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5
37121 Verona

I CONTI DELLE OLIMPIADI

Verona, +22% per i pagamenti cashless

Più contenuta la crescita del numero di transazioni, più 4,4%. Il record a Belluno, più 60%

Nelle località dei Giochi volano i pagamenti internazionali: crescita del +60% a Belluno, +32,6% a Sondrio; a Bolzano sono il 42% del totale, oltre 1 su 4 a Trento. I risultati dell'Osservatorio Olimpiadi Cashless di SumUp, che ha analizzato l'impatto dei Giochi sui consumi e sui pagamenti digitali a livello nazionale e nelle località della manifestazione. Durante i Giochi le transazioni cashless in Italia sono cresciute del +15% rispetto allo stesso periodo del 2025. A beneficiarne in modo particolare sono i consumi legati alla ristorazione: i pagamenti senza contanti nei bar registrano un +21,4%, mentre caffè e ristoranti segnano un +12,2%. Parallelamente, nelle località coinvolte dai Giochi si rafforza la componente internazionale: nella provincia di Belluno le transazioni con carte estere sono cresciute del +60%, a Sondrio del +32,6%; a Bolzano i pagamenti internazionali rappresentano il 42% del totale, mentre a Trento sfiorano il 27%. "Le Olimpiadi invernali hanno avuto un impatto positivo sui consumi e sul business di settori importanti come il turismo e l'horeca: in appena 15 giorni di manifestazione i pagamenti senza contanti sono cresciuti a doppia cifra nei bar, nelle caffetterie e nei ristoranti a livello nazionale. Inoltre,



La cerimonia olimpica a Verona

soprattutto a livello locale, abbiamo registrato un impatto significativo dei pagamenti internazionali provenienti in particolare da USA, Francia e Regno Unito, anche in altri settori legati al turismo come i taxi e le strutture ricettive", commenta Umberto Zola, Online Sales Director EU di SumUp. "È la conferma che i grandi eventi non generano solo un picco temporaneo di consumi, ma contribuiscono ad accelerare l'adozione dei pagamenti digitali, rafforzando la capacità degli esercenti di intercettare una clientela internazionale e abituata a soluzioni cashless. Per molte attività, questa spinta rappresenta un'opportunità per consolidare strumenti e abitudini digitali anche oltre la durata della manifestazione". Gli Stati Uniti si confermano al primo posto per percentuali di transazioni con il

12,5% delle operazioni, seguiti dal Regno Unito (10,4%) e dalla Francia (9,1%).

Guardando agli scontrini medi più alti, il primato spetta alla Svizzera con un importo di 29,9 euro per transazione durante il periodo, davanti al Regno Unito (25 euro) e ancora agli Stati Uniti (23,1 euro). Al contrario, il ticket medio inferiore è delle carte turche (13,5 euro), brasiliane e greche (14,5 euro). Considerando la crescita anno su anno del numero di pagamenti, è la Germania a registrare la performance più dinamica con un +14%, seguita dal Belgio (+12%) e dal Brasile (+8%). L'effetto Olimpiadi si riflette in modo particolarmente evidente nelle province coinvolte dalla manifestazione. A Belluno i pagamenti con carte internazionali rappresentano il 28,1% del totale e registrano una crescita

del +60%. Ancora più elevata l'incidenza a Bolzano, dove la componente estera raggiunge il 42% del totale. Nella provincia di Sondrio le transazioni internazionali con carta pesano per il 26% e crescono del +32,6%, mentre a Trento rappresentano il 26,8% del totale, con un incremento del +14,9%. Milano e Verona sono le province dove il cashless estero incide meno: nel capoluogo lombardo questi pagamenti sono il 9,4% del totale e crescono del +6,1%; nella città veneta sono il 4,4% ma l'incremento è più rilevante, +22,2%. L'incidenza dei pagamenti esteri risulta concentrata nei comparti legati all'ospitalità e alla mobilità. I taxi sono tra i servizi più pagati con carta a Belluno (63,1%), Sondrio (74,3%), Trento (46,3%) e Verona (29,5%). Hotel e strutture ricettive fanno registrare le quote più elevate di pagamenti digitali a Bolzano (77,3%), e Milano (36,6%). Percentuali alte di transazioni senza contanti si registrano a Bolzano per quanto riguarda il pagamento di servizi turistici (71,1%), taxi (61,5%) e nei ristoranti (41,6%). Alta concentrazione di cashless anche nei bar di Trento, dove le transazioni senza contanti rappresentano il 27% del totale; e nelle strutture ricettive di Sondrio (60,2%).

GLI ITALIANI E LA GUERRA

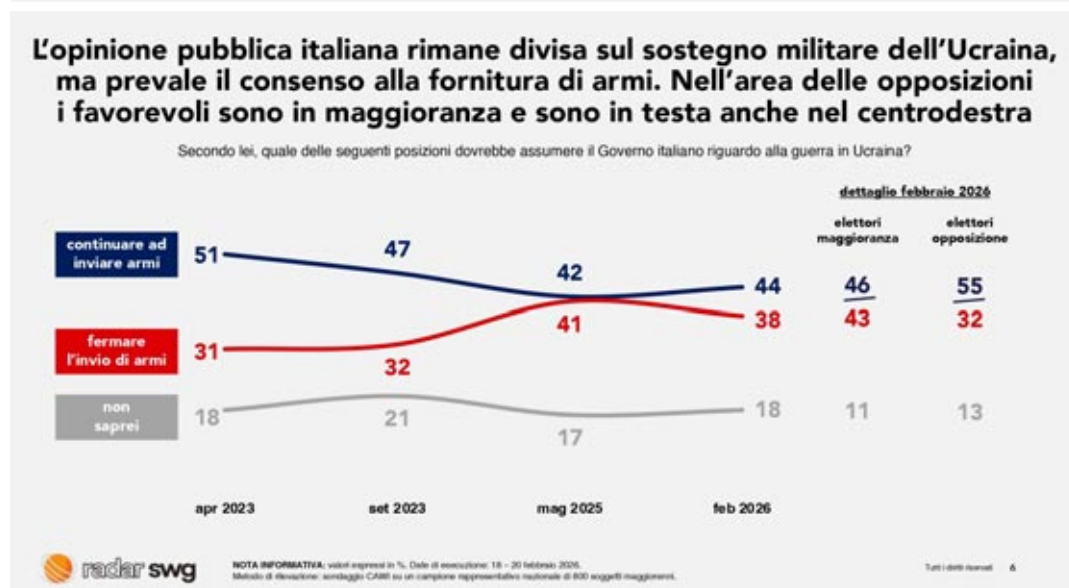
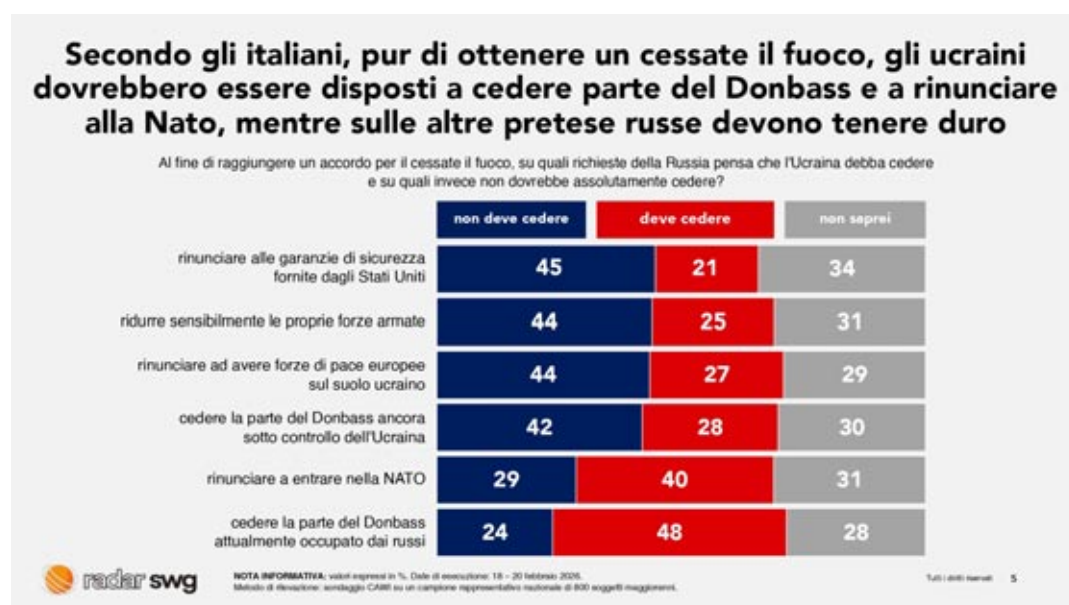
Gli italiani stanno ancora con Kiev

Il Radar SWG registra la crescita, anche a destra, dei favorevoli a nuovi invii di armi

Quattro anni fa la Russia iniziava l'invasione dell'Ucraina violando per la seconda volta il trattato del 1994 che fissava i confini di Kiev in cambio della rinuncia ucraina ad oltre 3mila armi nucleari presenti sul suo territorio (la prima fu nel 2014 con l'occupazione militare della Crimea).

Il conflitto ha generato sino ad oggi immani distruzioni e la perdita di centinaia di migliaia di vite fra cittadini inermi e soldati da entrambi i lati del conflitto. L'invasione dell'Ucraina è il maggior conflitto in Europa dalla fine della Seconda Guerra Mondiale ed ha superato per costo in vite umane e materiali, l'invasione sovietica dell'Afghanistan (dove le perdite sovietiche complessive in dieci anni sono pari alle perdite mensili in Ucraina) e la guerra cecena.

Com'è noto, l'Ucraina ha retto all'invasione grazie al supporto europeo e statunitense, un aiuto che nel nostro Paese è stato oggetto anche di critiche. Per questo, dopo quattro anni di conflitto il Radar SWG chiesto ad un panel di cittadini italiani il loro sentiment. Le opinioni risultano tutto sommato piuttosto stabili nel tempo. Non si ravvisa, ad esempio, alcun ottimismo nei confronti di una possibile fine delle ostilità. Al contra-



rio, il pessimismo è ancora più diffuso rispetto all'inizio della guerra. La colpa del mancato accordo per un cessate il fuoco viene principalmente addossata a Putin, ma non in maniera assoluta: 1 su 4 la attribuisce al fatto che l'Ucraina non voglia cedere l'intero Donbass e altrettanti ai giochi di potere di Stati Uniti e Cina. Tuttavia, gli italiani ritengono che l'Ucraina, per raggiungere la fine del

conflitto, dovrebbe essere disponibile a concedere ai russi i territori che hanno conquistato sino a questo momento. La prosecuzione della guerra mantiene attuale il tema delle forniture di armi all'esercito di Zelensky. Come le forze politiche, anche gli elettori si mostrano divisi sulla questione, ma rispetto a nove mesi fa si accentua la prevalenza di favorevoli all'invio degli aiuti militari

(da +1% a +6%). Si conferma quindi un ampio sostegno dell'opinione pubblica italiana all'Ucraina — come testimoniato anche dagli applausi agli atleti ucraini nella cerimonia d'apertura delle recenti Olimpiadi invernali — seppure più compatto nelle file dell'opposizione che nell'area della maggioranza, ma anche un marcato pessimismo verso l'epilogo del conflitto.



UN PODCAST DI **SPORTdiPIÙ**
magazine

DAL 23 FEBBRAIO SU



INTERVISTE A:

EP. 1

FRANCO BRAGAGNA

23 FEBBRAIO 2026



EP. 2

KRISTIAN GHEDINA

25 FEBBRAIO 2026



EP. 3

ANNA POLINARI

27 FEBBRAIO 2026



EP. 4

ALEXANDRINA MIHAI

28 FEBBRAIO 2026



EP. 5

DINO PONCHIO

2 MARZO 2026



EP. 6

ELISA MOLINAROLO

4 MARZO 2026



EP. 7

PAOLA FANTATO

6 MARZO 2026



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



NEXIDIA
— comunicazione | web | design

CON IL CONTRIBUTO DI

Platys

SPORTER
BEST IN THE ALPS

BCC VALPOLICELLA BENACO

ESERCITO

Iuav per la nuova “Cittadella militare”

Sei mesi di progettazione per la riqualificazione del complesso Pianell-Li Gobbi-Dalla Bona

È stata siglata ieri, presso Palazzo Carli, sede del Comando delle Forze Operative Terrestri dell'Esercito (COMFOTER) la convenzione attuativa dell'Accordo di collaborazione tra il Segretariato Generale della Difesa (SGD) e l'Università Iuav di Venezia.

L'accordo dà il via a un programma di studio e ricerca finalizzato alla realizzazione della “Cittadella Militare Scaligera”, un progetto che nascerà dalla riqualificazione del complesso militare “Pianell – Li Gobbi” e della caserma “Dalla Bona”.

Alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. CA. Carmine Masiello, l'Atto è stato siglato dal Direttore Generale della Direzione Generale dei Lavori (GENIODIFE) di SGD, Gen. Isp. Mario Scianora, e dal Rettore dell'Università Iuav di Venezia, Benno Albrecht. All'evento hanno partecipato anche il Prefetto di Verona, Demetrio Martino, il Comandante di COMFOTER, Gen. C.A. Lorenzo D'Addario e il Soprintendente alle belle arti di Verona, Andrea Rosignoli.

L'iniziativa punta a superare l'attuale frammentazione logistica delle infrastrutture militari pre-



La firma della convenzione

senti sul territorio veronese, accorpandole in un unico polo moderno, concepito secondo criteri di elevata qualità abitativa, efficienza energetica e sostenibilità.

Il percorso di collaborazione scientifica con l'Università Iuav di Venezia si concentrerà sulla definizione di strategie di recupero, riorganizzazione funzionale e valorizzazione dei compendi militari interessati, con particolare attenzione agli aspetti architettonici, strutturali, sismici ed energetici, nonché alla compatibilità degli interventi con i vincoli di tutela storico-culturale e paesaggistica presenti.

In tale contesto, il contributo del mondo accademico rappresenta un fattore abilitante per l'elaborazione di scenari progettuali innovativi, in grado di rispondere alle esigenze operative della Difesa e, al contempo, di dialogare con il tessuto urbano circostante.

La posizione strategica della cittadella militare, in prossimità del centro storico, favorirà, inoltre, processi di rigenerazione urbana, integrazione funzionale e valorizzazione del patrimonio pubblico, rafforzando il legame tra infrastrutture militari e tessuto cittadino.

La collaborazione avrà

una durata di circa sei mesi. Durante questo periodo il team di ricerca svilupperà studi specialistici e, sulla base del confronto tecnico-scientifico, attività di divulgazione, occupandosi, inoltre, di analisi strutturali, sismiche ed energetiche per definire modelli di intervento innovativi. I responsabili scientifici saranno, per la Difesa, il Col. Pasqualino Iannotti, il Ten. Col. Daniel Zecca (GENIODIFE) e il Col. Salvatore Magazzù (Comandante del V Reparto Infrastrutture di Padova), e, per l'Università Iuav di Venezia il Rettore Benno Albrecht e il docente Marco Ardielli.

DA DOMANI AL VIA PROGETTO FUOCO A VERONAFIERE

I leader del settore legno-energia

Debutta l'hub dedicato all'AI e alle nuove tecnologie. Espositori da 38 paesi diversi



Tutto pronto per Progetto Fuoco a Veronafiere

A Verona apre domani la nuova edizione di Progetto Fuoco, la principale manifestazione internazionale dedicata alle tecnologie per il riscaldamento a biomassa, organizzata da Veronafiere. Da mercoledì 25 a sabato 28 febbraio, i 7 padiglioni espositivi ospitano 430 brand del settore, di cui il 42% provenienti dall'estero, da 38 nazioni. L'evento offre una panoramica completa sulla filiera legno-energia, con prodotti che spaziano dalle stufe di ultima generazione ai caminetti di design, dalle caldaie ad alta efficienza ai barbecue e alle cucine a legna, fino alla componentistica e agli accessori per impianti. Il taglio del nastro di Progetto Fuoco 2026 è in

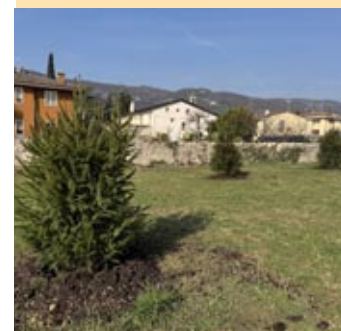
programma alle ore 11 nell'Area Forum del padiglione 6 (accesso e accreditato stampa da Ingresso Cangrande). Dopo un videomessaggio del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, sono previsti i saluti istituzionali di Federico Bricolo, presidente di Veronafiere, Damiano Tommasi, sindaco di Verona, Flavio Massimo Pasini, presidente della Provincia di Verona, Domenico Brugnoli, presidente di AIEL, Dario Bond, assessore all'Agricoltura e Foreste della Regione Veneto e Vannia Gava, viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Tra le novità dell'edizione 2026 figura l'Hub AI,

il nuovo format dedicato all'intelligenza artificiale e alle tecnologie emergenti per la filiera legno-energia, sviluppato in collaborazione con Clover Venture. L'iniziativa arricchisce la proposta di convegni e momenti di approfondimento curati dal partner tecnico AIEL – Associazione Italiana Energie Agroforestali, con un focus su evoluzione normativa, innovazione tecnologica, dinamiche di mercato e sostenibilità. Debutto anche per lo European Pellet Forum, in programma venerdì 27 febbraio: il format internazionale, per la prima volta ospitato in Italia, riunisce produttori e trader di una delle principali commodity rinnovabili a livello europeo.

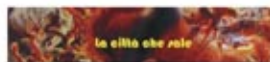
AMIA

Proseguono i reimpianti del 2026

Sono oltre 200 i reimpianti previsti nel 2026. Tigli, querce, platani, aceri e altre specie che stanno ripopolando aree e viali dove nei mesi scorsi esemplari analoghi, dopo relativa perizia erano stati tagliati perché malati e a rischio crollo. Conclusi gli interventi nelle zone più centrali – con 3 Querce in Porta Nuova a 5 Tigli e una Lagestromia in piazza Pradaval, finiti prima delle Cerimonie olimpiche – le ripiantumazioni stanno proseguendo nei quartieri. Tra gli altri interventi arborei, 9 Pyrus Caleriana in viale Oriani e altri 10 in via Rovereto, mentre viale dell'Agricoltura accoglierà 16 nuovi Celtis Australis, 4 Platani in viale Galliano. In via Marin Faliero arriveranno 5 tigli e ulteriori interventi riguardano tutto il territorio cittadino da Mizzole a Borgo Roma, da San Michele a Montorio.



Gli alberi piantati da Amia



ISTITUTO ADAM SMITH - Verona
per gli studi economici, politici e sociali

A photograph of a middle-aged man with glasses and a light blue button-down shirt. He is smiling and holding a white rectangular sign in front of his chest with both hands. The sign has handwritten text in blue ink that reads: "SONO UNA PERSONA PERBENE E VOTO SÌ!". The background is a plain, light-colored wall.

FINANZIAMENTI IN VENETO

Quasi 1,4 miliardi per imprese e famiglie

I dati di BCC Roma nell'ultimo anno segnano un +1.3 per cento rispetto al 2024

I dati BCC Roma al 30 settembre 2025 dicono che, in tutto il Veneto, i finanziamenti a imprese e famiglie ammontano a quasi 1,4 miliardi, (+1,3% rispetto all'anno precedente), mentre la raccolta è salita a oltre 3,1 miliardi (+6,3%). Numeri significativi raggiunti a 10 anni esatti dall'arrivo di BCC Roma nel Veneto, che si concretizzò nel dicembre del 2015.

I dati verranno presentati durante le riunioni locali con i soci BCC Roma delle zone Veronese e Alta Padovana, che si terranno domani e dopodomani, rispettivamente a Soave (Verona) e Campodarsego (Padova). È prevista la partecipazione di circa 500 soci. Altrettanto importante, nell'ultimo anno, è stata l'attività portata avanti dai Comitati Locali dei Soci BCC Roma operanti in Veneto.

In totale i Comitati hanno riconosciuto nel 2025 quasi 400mila euro a fondo perduto per attività di beneficenza a parrocchie, enti di volontariato, associazioni impegnate nel sociale, ma anche per eventi di promozione del territorio.

Le riunioni locali di Soave e Campodarsego saranno le ultime del ciclo 2025-2026, con cui



Maurizio Longhi

BCC Roma sta incontrando i suoi soci in tutti i territori in cui è presente (Veneto, per l'appunto, Lazio, Abruzzo e Molise). Complessivamente i soci BCC Roma del Veneto sono oltre 5mila. "Attraverso gli incontri con i soci sui territori - ha detto il Presidente BCC Roma Maurizio Longhi - vogliamo ribadire e rilanciare l'identità cooperativa mutualistica che ci rende diversi in un settore bancario nel quale la spinta alle aggregazioni continua a ridisegnare la mappa del credito. Noi proseguiamo con coerenza nella nostra strada di autonomia e presenza nei territori delle nostre filiali, che restano aperte proprio dove le comunità

hanno più bisogno di una intermediazione creditizia aperta all'ascolto ed alla comprensione e quindi pronta a offrire le soluzioni più adeguate alle richieste di soci e clienti". Ed è per questo - ha aggiunto Longhi - che lo slogan con il quale abbiamo voluto identificare queste riunioni è esplicito e significativo: "Ci vediamo da te".

"I nostri primi 10 anni qui in Veneto restituiscono un bilancio davvero positivo e anche il 2025, da poco concluso, è stato un anno di grande soddisfazione - ha concluso il Presidente Longhi - soprattutto per la solidità patrimoniale che continua a essere il nostro punto di forza e che ci

permette di rimanere un riferimento costante per famiglie e imprese e di continuare a sostenere il tessuto civico e sociale dei territori in cui operiamo".

Nel corso della riunione sarà dato ampio spazio agli interventi del pubblico, mentre il Direttore Generale Gilberto Cesandri illustrerà il positivo andamento della Banca. Al 30 settembre 2025 BCC Roma può contare su una raccolta allargata di 18,3 miliardi (+6,3%) e impieghi alla clientela per 10,9 miliardi (+1,6%). La Banca vanta oltre 1,5 miliardi di Fondi propri e un Cet1 pari al 31%, largamente superiore ai requisiti prudenziali richiesti.

Giustizia al bivio: *capire il referendum, scegliere consapevolmente*

Modera

Beppe Giuliano *Direttore Responsabile de La Cronaca di Verona*

Relatori

Stefano Esposito *Cofondatore comitato Giustizia sì!*

Nicola Fiorini *Coordinatore comitato Giustizia sì! Verona*

Paolo Mastropasqua *Avvocato Penalista – Già Presidente della
Camera Penale Veronese*

Federico Cena *Comitato Veneto Giusto Dire No*

Federica Panizzo *Avvocata Penalista del Comitato
Veneto Giusto Dire No*

Mario Faggionato *Avvocato e Presidente di Giuristi democratici*



**presso
sala conferenze
Centro Tommasoli
Via Perini, 7 Verona
Sabato 28 febbraio
ore 10.30**

NASCE IL CIRCOLO MATTEOTTI

“Non c’è Italia senza Europa”

Un’iniziativa nata a Verona di cultura politica al di là degli schemi di partito

In un’epoca di “tempi agitati e pericolosi”, dove il confronto pubblico appare spesso frammentato e urlato, Verona risponde con l’impegno e la concretezza. È ufficialmente costituito il Circolo Giacomo Matteotti, un’iniziativa di cultura politica pensata per chi vuole ritrovare le ragioni della partecipazione al di là degli schemi di partito. Il Circolo Matteotti non è un’iniziativa di partito, ma un luogo di iniziativa politica a cui si aderisce individualmente. Uno spazio aperto a cittadini di diverse estrazioni politiche, inclusi coloro che oggi non si riconoscono più nel voto, ma sentono l’esigenza di cambiare lo stato delle cose.

Il Circolo nasce per affrontare i temi che uniscono, puntando su una visione chiara: “non c’è Italia senza Europa e l’Europa non va avanti senza l’Italia”. Gli obiettivi centrali saranno la visione internazionale in difesa della libertà e della democrazia, la salvaguardia della democrazia parlamentare contro ogni autoritarismo e lo studio delle riforme necessarie al Paese, seguendo il modello riformista già avviato con successo a Milano. Una particolare attenzione sarà dedicata alla vocazione interna-

zionale di Verona e del suo territorio ridando slancio ai temi economici e culturali che la contraddistinguono.

Il Circolo porta il nome di Giacomo Matteotti non solo come omaggio alla memoria dell’eroe socialista, ma come esempio attuale di “politica concreta”. Come Matteotti seppe interpretare i tempi difficili della sua epoca misurandosi con la realtà dei fatti, il Circolo si propone di promuovere con lo stesso coraggio civile lo studio e il confronto sui problemi reali dei cittadini.

“Vogliamo creare uno spazio serio di approfondimento”, dichiarano i

promotori, “perché crediamo che solo attraverso il confronto culturale si possa tornare a navigare con consapevolezza nelle sfide del nostro tempo”.

Il Direttivo del Circolo di Verona è composto da: Alessio Albertini, Stefania Bozzi, Lorenzo Dalai, Massimo De Battisti, Marco Ghinelli, Rita Fusinato, Anna Lisa Nalin, Aurora Pavan, Alessia Rotta. Sarà in ogni caso aperto ai contributi di tutti coloro che vorranno partecipare condividendone gli obiettivi. Nelle prossime settimane verranno presentate le prime iniziative pubbliche sul territorio.

CASTELNUOVO Contrasto al gioco d’azzardo

Lunedì 2 marzo, alle ore 17:30, nella Sala consiliare del Comune di Castelnuovo del Garda si terrà il reading dal titolo “Mi metto in gioco”, dedicato alla sensibilizzazione sul tema del Gioco d’azzardo. L’iniziativa è organizzata dall’Unità Operativa Semplice Dipartimentale Gioco d’Azzardo Patologico dell’ULSS 9, responsabile Sabrina Migliozi, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Self Help.

L’incontro, a ingresso libero fino a esaurimento posti, sarà incentrato sulle testimonianze dirette di persone che hanno vissuto e stanno vivendo la problematica del gioco d’azzardo, con l’obiettivo di promuovere consapevolezza e offrire uno spazio di riflessione aperto alla cittadinanza.



Lunedì 2 MARZO 2026 ore 17.30

Reading presso la sala consiliare del Comune di Castelnuovo del Garda.
L’equipe afferente all’UOSD Gioco d’Azzardo Patologico dell’ULSS 9 Scaligera organizza assieme al Self Help Cooperativa Sociale Onlus un incontro di lettura al fine di sensibilizzare la cittadinanza sulla tematica del Gioco d’Azzardo Patologico.
Sarà un momento di condivisione, ricco di testimonianze di persone che hanno vissuto e che vivono l’esperienza di tale problematica.
Accompagnamento al pianoforte del Maestro Bonatti Alessandro.
DOVE
Sala Consiliare
Via Castello, 26 - Torre Viscontea
Castelnuovo del Garda (VR)
Per informazioni: gambling.vitalianca@ulss9veneto.it
EVENTO GRATUITO APERTO AL PUBBLICO

TURISMO

Il Turismo nella Provincia di Verona: Report 2025



Provenienza dei Flussi Turistici

19,9 Milioni
di presenze totali

Un incremento complessivo del +1,9% rispetto all'anno precedente.

**Dominanza del mercato estero (78,9%)**

Oltre 15,7 milioni di presenze di turisti provenienti dall'estero.



Destinazioni e Zone Turistiche

**Lago di Garda: il cuore del turismo**

Attira il 74% delle presenze totali della provincia (14,8 milioni).

**Città di Verona in crescita**

Registra 3,3 milioni di presenze con un aumento del +6,4%.

**4 Marchi d'Area: +6,9% di crescita**

L'area registra la crescita percentuale più alta di presenze totali.

A cura del Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Regione Veneto

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

La nostra provincia sfiora i 20 milioni di presenze

Dati record nel 2025: oltre il +10% rispetto al pre-Covid quando i visitatori si erano fermati poco sopra i 18 milioni

Il turismo veronese accelera nel 2025 e sfiora quota 20 milioni di presenze. Il dato segna un +1,9% sull'anno precedente e oltre il +10% rispetto al pre-Covid (2019), quando i visitatori si erano fermati poco sopra i 18 milioni. Lo rileva la Camera di Commercio di Verona, che ha elaborato i dati della Regione Veneto su base Istat. A trainare la crescita è prevalentemente la componente internazionale, che con oltre 15,7 milioni di presenze registra un aumen-

to del 2,2% coprendo quasi l'80% dei flussi totali. Anche il mercato domestico mostra segnali di tenuta, con circa 4,2 milioni di presenze italiane e una variazione positiva dello 0,5%.

“La nostra provincia si conferma tra le mete turistiche più apprezzate, soprattutto dai viaggiatori stranieri – commenta Paolo Arena, presidente dell'ente camerale –. Un risultato che nasce dal lavoro sinergico dell'intero sistema turistico veronese, dei sindaci e di tutti

gli operatori impegnati nella valorizzazione e promozione del territorio, anche grazie al contributo determinante della Destination Verona & Garda Foundation, di cui la Camera di Commercio è capofila. Un modello di sviluppo strategico e coeso che continua a tradursi in risultati concreti e tangibili”.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale, il Lago di Garda si conferma l'area trainante, concentrando il 74% dei flussi provinciali con quasi

14,8 milioni di presenze e volumi sostanzialmente stabili rispetto al 2024 (+0,3%). Riscontri positivi anche dalla città che mostra una crescita significativa del 6,4% superando i 3,3 milioni di presenze, grazie soprattutto al ritorno dei visitatori stranieri. E l'area dei cosiddetti “4 Marchi”, che comprende Lessinia, Valpolicella, Soave-Est veronese e Pianura dei Dogi, segna la miglior performance percentuale con un aumento complessivo del 6,9%, beneficiando di un incremento in doppia cifra della componente estera (+12%) per un totale di circa 1,8 milioni di presenze.

Il mappamondo delle presenze vede in testa – come da tradizione – la Germania con oltre 6,8 milioni di visitatori, pur registrando una flessione rispetto al 2024 (-4,6%). Al secondo posto si posizionano i Paesi Bassi, in crescita dell'1,7%, con oltre 1,4 milioni di turisti. Medaglia di bronzo per il Regno Unito che, con un aumento di quasi il 20%, supera il milione di presenze. Crescita robusta anche per gli Stati Uniti (+16,7%) con un totale di 319mila presenze turistiche. Tra i Paesi Europei, luce verde per Polonia (+6,9%) e Austria (+3,1%) che contribuiscono a diversificare ulteriormente il posizionamento internazionale dell'offerta turistica veronese.

TURISMO

Vacanze open air sul Lago di Garda

Club del Sole consolida il proprio modello industriale con l'ingresso di Le Palme Lazise

Club del Sole, leader italiano delle vacanze Open Air, con l'ingresso di Le Palme Lazise Family Collection, sul Lago di Garda, consolida una delle direttrici del proprio modello di sviluppo industriale: le Partnership basate sulla gestione di strutture di proprietà terza, che si affiancano all'acquisizione selettiva degli asset. Nel caso di Le Palme Lazise, il Gruppo opera attraverso un accordo di affitto d'azienda di lungo periodo, affiancando la proprietà in un percorso strutturato di valorizzazione, riqualificazione e crescita sostenibile del Villaggio: ciò consente a Club del Sole di assumere direttamente la gestione operativa della struttura e di realizzare investimenti nel tempo.

Un modello industriale unico nel panorama italiano

Nel panorama del turismo ricettivo, Club del Sole è oggi l'unico operatore italiano ad aver sviluppato e applicato in modo sistemico, su scala nazionale, un modello tipico dei grandi player dell'hotellerie internazionale, a testimonianza della solidità industriale del Gruppo e della maturità organizzativa raggiunta.

Le Palme Lazise come caso emblematico del modello



Le Palme Lazise

Il progetto Le Palme Lazise Family Collection rappresenta una delle applicazioni più avanzate di questo modello industriale, che il Gruppo ha scelto di implementare in una delle zone d'Italia a maggior attrattività turistica e stagionalità estesa, capace di attrarre flussi internazionali costanti e diversificati.

Il Villaggio è inserito in un piano pluriennale di investimenti finalizzati alla riqualificazione del prodotto, all'introduzione progressiva di nuove Lodge secondo gli standard Club del Sole, al potenziamento dei servizi e all'innalzamento complessivo dell'esperienza di soggiorno.

Un modello scalabile, orientato alla crescita e alla continuità generazionale

L'esperienza di Lazise si inserisce in un percorso

già consolidato di partnership industriali sviluppate in diverse destinazioni chiave - Desenzano Boutique Resort, Stella del Mare Family Collection, Viareggio Family Collection, Jesolo Family Resort e Marina Julia Family Collection – e anticipa prospettive di sviluppo future. “Le Palme Lazise rappresenta in modo chiaro la traiettoria di sviluppo di Club del Sole”, dichiara Francesco Giondi, Amministratore Delegato di Club del Sole. “E' molto di più una singola operazione: è l'espressione di un modello strutturale pensato per crescere insieme ai territori e alle famiglie imprenditoriali. Mettiamo a disposizione capitali, competenze industriali e, naturalmente, visione strategica e profonda conoscenza del settore per valorizzare asset con

grande potenziale e costruire valore nel tempo.”

Le Palme Lazise Family Collection: un progetto in linea con il modello Full Life Holidays

Inserita in un contesto di grande attrattività turistica, a breve distanza da Sirmione, Peschiera del Garda e pochi minuti dai principali parchi divertimento del territorio nazionale – tra cui Gardaland e MovieLand – Le Palme Lazise Family Collection aprirà ufficialmente al pubblico il 23 marzo 2026. La struttura interpreta la promessa Full Life Holidays di Club del Sole attraverso un'offerta pensata per rispondere in modo flessibile alle esigenze delle famiglie, unendo comfort, libertà e qualità dei servizi in un contesto naturale e territoriale di grande valore.

MASO
CALIARI

MASO
CALIARI
EL TIGNER

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

SKI CLUB VERONA

Grande successo per il Trofeo Wopta

Lo slalom gigante sulla pista Agnello dell'Alpe di Pampeago per Giovani/Senior/Master

Si è svolto nel weekend il Trofeo Wopta di slalom gigante sulla pista Agnello dell'Alpe di Pampeago organizzato dallo Ski Club Verona. Il Trofeo - inserito nel circuito regionale "Speed Master Cup", riservato agli atleti Giovani/Senior/Master - è stato assegnato alla prima Società classificata sommando le classifiche delle due gare. Ben novantadue i concorrenti, provenienti da Veneto, Trentino, Alto Adige, Emilia e Marche.

Le gare sono state caratterizzate da un ottimo meteo, con tempo sereno, temperatura a -2 che ha consentito di avere sempre neve in perfette condizioni, tenendo al passaggio di tutti gli atleti e garantendo così una gara regolare. Assistenza tecnica impeccabile da parte dello staff della società impianti, guidati dall'ex atleta della nazionale di sci alpino Mirko De Florian. Direttore di gara Alfredo Salerno, presidente dello Ski Club Verona. Nella classifica assoluta di Gara1, categoria Giovani Senior, successo di Pietro Buffatti (Drago Ski Team) in 1 minuto 1 secondi 48 centesimi davanti al compagno di squadra Nicola Buffatti (1'03.66); in campo femminile successo di Chiara Bozzini (Drago Ski Team) in 1'10.59, quarta

Giulia Zambelli sempre del Drago (1'11.66). Nei Master A secondo Matteo Picotti (Sc Scaligero) in 1'03.91 alle spalle dell'altoatesino Egon Pfitscher (Asv Trodena) in 1'03.10, ottavo Giorgio Marchi (Sc Scaligero) in 1'06.83.

In Gara2 della Giovani/Senior stesso ordine di arrivo per i fratelli Buffatti: primo Pietro in 1'02.30, secondo Nicola in 1'04.90, sesto il compagno del Drago Matteo Moscolo in 1'05.94; in campo femminile seconda Chiara Bozzini (1'11.67), terza Giulia Zambelli (1'11.90) nella gara vinta dalla trentina Pavesi (Us Dolomitica) in 1'11.60.

Nei Master A ancora secondo Picotti in 1'04.59 alle spalle di Pfitscher in 1'03.48, settimo Diego Rovizzi (Ski Team Verona) in 1'06.35 decimo Marchi in 1'07.66. Nei Master B nono Enrico Ferretti (Poli-sportiva Unicredit Vr) in 1'09.61, decimo Alberto Cipriani (Ski Club Verona) in 1'10.19 nella gara vinta da Degli Espositi del Sc Cortina in 1'05.65.

«Ogni gara è molto più di una competizione: è preparazione, concentrazione, capacità di reagire agli imprevisti e volontà di migliorarsi. Valori che guidano anche il nostro lavoro quotidiano. Per questo, anche quest'anno, siamo al fianco degli atleti e degli



La partenza

organizzatori con il Trofeo di sci "Wopta Assicurazioni", sostenendo un evento che unisce sport e territorio - commenta Vincenzo Macaione, Founder & CEO di Wopta Assicurazioni -. Crediamo nel valore educativo dello sport e, attraverso il nostro impegno, vogliamo offrire un contributo concreto affinché sempre più giovani possano avvicinarsi a questa disciplina e coltivare le proprie ambizioni. Fare squadra e costruire protezione significa proprio questo: creare le condizioni per crescere con fiducia e responsabilità». Wopta Assicurazioni è la prima MGA (Managing General Agent) insurtech phygital italiana, nata con l'obiettivo di offrire a famiglie, imprese e professionisti soluzioni assicurative su misura, costruite intor-

no alle reali esigenze di protezione.

Attraverso una piattaforma innovativa che unisce tecnologia digitale e consulenza umana — ulteriormente potenziata con l'integrazione di Anna, l'AI Agent a supporto di clienti e intermediari — e grazie a una rete capillare di oltre 4.000 intermediari assicurativi, Wopta protegge oggi più di 200.000 assicurati, collaborando con primari partner assicurativi e distributivi a livello nazionale.

Con il sostegno a iniziative sportive come il Trofeo "Wopta Assicurazioni", organizzato dallo Ski Club Verona, l'insurtech conferma il proprio impegno concreto verso la comunità, promuovendo i valori di responsabilità, prevenzione e attenzione al territorio.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE